ISTITUTO COMPRENSIVO “L. LOTTO”

MONTE SAN GIUSTO

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

dell'Istituto "L. Lotto" di Monte San Giusto

è stato elaborato dal Collegio dei docenti

nella seduta del 24/10/2022

sulla base dell'atto di indirizzo

del Dirigente prot. 7856 del 23/09/2022

ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 26/10/2022 con delibera

n.38

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. LOTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7856** del **23/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
28 Piano di miglioramento

L'offerta formativa

34 Insegnamenti e quadri orario
39 Curricolo di Istituto
56 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
110 Attività previste in relazione al PNSD
116 Valutazione degli apprendimenti
123 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
133 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

134 Modello organizzativo
144 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
148 Reti e Convenzioni attivate
150 Piano di formazione del personale docente
153 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alquanto diversificato: molti sono gli alunni con cittadinanza non italiana (circa il 34%), in aumento risultano gli studenti le cui famiglie sono in difficoltà a causa della perdita del lavoro, mentre rimangono alcune famiglie con standard elevati di vita e di ricchezza.

Anche dal punto di vista socio-culturale l'estrazione delle famiglie è caratterizzata da una forte disomogeneità. Il livello è nel complesso medio: i genitori presentano un discreto livello di scolarizzazione, entro i valori di media statistica. Il contesto presenta diversi punti di forza:

- attivismo e spirito imprenditoriale, resilienza, interesse nei confronti delle proposte della scuola, spirito collaborativo e pragmatismo;

- Le famiglie attribuiscono importanza alla scuola e cercano di seguire i propri figli nel loro percorso educativo, fatta eccezione di un'ampia fascia, riconducibile alle diversità etniche e culturali, che è poco collaborativa. Ciò consente di rafforzare l'alleanza educativa e di avere interlocutori propositivi.

- La presenza di una percentuale importante di famiglie extracomunitarie arricchisce gli orizzonti culturali e rappresenta un'opportunità di confronto.

VINCOLI

In un quadro così variegato di composizione etnica, la presenza di migranti, oltre a costituire un interessante opportunità di confronto e arricchimento culturale, spesso rappresenta un ostacolo alla crescita educativa degli stessi alunni migranti. Infatti, a fronte di alcune famiglie che collaborano con l'Istituto e sono presenti nella vita scolastica dei propri figli, altre, per abito culturale, sono poco inclini a cercare alleanze educative; pertanto, spesso risulta difficile la gestione di casi problematici, mancando la sinergia e l'appoggio delle famiglie migranti.

Negli anni, tuttavia, la scuola si è attivata per cercare di instaurare un ponte comunicativo tramite mediatori culturali e linguistici, anche se per alcune lingue (come l'urdu) queste figure risultano spesso difficili da reperire.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico su cui insiste la scuola è caratterizzato da una estrema eterogeneità. Il benessere economico - legato in larga parte allo sviluppo del settore calzaturiero- che fino a qualche anno fa era omogeneamente diffuso, è stato intaccato dalla crisi degli ultimi tempi. Essa ha determinato un aumento delle situazioni di disagio e di povertà e una ridistribuzione della ricchezza che si è concentrata"a macchie di leopardo", aumentando le disuguaglianze. Molte sono le famiglie che improvvisamente hanno perso la sicurezza economica, trovandosi nella situazione di dover ridimensionare le proprie aspettative.

Numerose sono inoltre le famiglie di cittadinanza non italiana - che rappresentano circa il 34% della popolazione studentesca - con bisogni educativi e di integrazione complessi e variegati. Ciò, pur costituendo un vincolo oggettivo, può in altri termini rappresentare un'opportunità di acculturazione, di crescita e sviluppo di buone pratiche, una sfida che la scuola deve cogliere per innovarsi e ripensare la didattica.

Anche in considerazione della multiforme composizione etnica e culturale della sua popolazione, l'Amministrazione comunale è molto attenta ai bisogni della scuola e interviene in modo propositivo, collaborando non solo in relazione agli interventi strutturali e organizzativi ma anche nella definizione del PTOF, supportando l'ampliamento dell'Offerta formativa.

Nel territorio sono presenti inoltre diverse associazioni culturali e di volontariato che collaborano con la scuola nella progettazione condivisa di attività, proposte ed interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Ottima anche la collaborazione con i Servizi Sociali per la presa in carico delle situazioni di disagio e di disabilità.

VINCOLI

La complessità del contesto socio-culturale richiede una condivisione e una presa in carico globale delle varie situazioni.

Particolarmente difficile risulta essere la situazione degli studenti con cittadinanza non italiana. La scuola ha cercato di avviare una collaborazione con i rappresentanti delle comunità straniere del territorio ma i risultati sono ancora limitati.

Soprattutto in questo momento di emergenza, talvolta appare estremamente difficoltosa la gestione dei rapporti con le famiglie non italofone (in particolare della comunità cinese); per questo l'Istituto ha attivato una intensa attività di collaborazione con un mediatore linguistico che supporta i docenti nei momenti di incontro.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è composto da cinque plessi, di cui tre di scuola dell'infanzia, uno di primaria e uno di secondaria.

Un plesso della scuola dell'infanzia (Don Dante Raccichini), che accoglie una monosezione, è stato inaugurato nel settembre 2013. Gli altri plessi dell'infanzia sono stati istituiti rispettivamente nel 1995 (Campiglia) e nel 1984 (Villa San Filippo).

Gli spazi di tutti i plessi sono adeguati e sono stati tutti forniti di computer.

Tutte le classi della scuola secondaria sono fornite di LIM o di videoproiettore, così come intatte le classi della scuola primaria.

Grazie alla recente partecipazione a PON e PNSD, si prevede di incrementare in maniera significativa la dotazione tecnologica dell'istituto: sono stati acquistati diversi Monitor Touch di ultima generazione, allocati nelle classi della scuola primaria e secondaria; è stata fortemente incrementata, anche grazie a fondi ministeriali, la disponibilità di tablet e Pc da utilizzare a scuola o fornire, eventualmente, in comodato d'uso alle famiglie; è in corso di progettazione l'installazione di una sala conferenze digitalizzata nella nuova aula biblioteca della scuola secondaria, dove sono stati allocati nuovi armadi per il deposito e la classificazione del discreto patrimonio librario.

La progettualità di Istituto è resa possibile anche grazie all'intervento di sponsor locali, che finanziano in modo significativo alcune iniziative della scuola, e dell' Amministrazione comunale. In particolare, la collaborazione con l'Ente ha favorito lo svolgimento di alcune iniziative di rilievo (corsi di formazione su tematiche forti, quali il bullismo) e l'attivazione da diversi anni dello sportello di ascolto psicologico, che questo anno sarà implementato in virtù dei fondi appositamente erogati dal Ministero. L'Amministrazione comunale ha provveduto a rinnovare parte degli arredi della scuola primaria e dell'nfanzia, acquistando banchi, sedie e tavoli esagonali, adatti a una moderna didattica.

VINCOLI

Fra i vincoli strutturali vanno segnalati:

- La dislocazione dei plessi dell'infanzia - tre plessi in tre aree distanti - pone dei vincoli all'utilizzo dei collaboratori scolastici, limitando anche la flessibilità oraria di apertura/chiusura e la distribuzione degli alunni

- la vetustà dell'edificio della scuola primaria, che oltretutto dispone di pochi spazi per le attività laboratoriali e manca di spazi esterni utilizzabili per attività didattiche

- la vetustà delle dotazioni informatiche del laboratorio della scuola primaria che necessita un completo rinnovo

- la riduzione, progressiva negli anni, dell'erogazione del contributo volontario da parte delle famiglie, sicuramente dovuta all'incrudelire della crisi economica; ciò, insieme alla riduzione delle risorse provenienti dallo Stato, rende spesso difficoltoso coprire le esigenze dell'Istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L. LOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC82100X
Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO 2 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Telefono	0733837336
Email	MCIC82100X@istruzione.it
Pec	mcic82100x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lorenzolotto.edu.it

Plessi

C.DA CAMPIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82101R
Indirizzo	C.DA CAMPIGLIA ALTA, 3 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Campiglia Alta 1 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC

DON DANTE RACCICHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	MCAA82103V
Indirizzo	VIA FONTE BAVENTI,2 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Amendola snc - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82104X
Indirizzo	VIA VILLA SAN FILIPPO, 14 MONTE SAN GIUSTO (MC) 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Villa San Filippo 12 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC

G. FALCONE E P. BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE821012
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 93/B MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Circonvallazione 31 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC
Numero Classi	17
Totale Alunni	330

L.LOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM821011

Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO 2 - 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Madonna di Loreto 2 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	videoconferenze	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	59
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	50

Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	19

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA previsto dalla Legge 107/2015 si pone come finalità il raggiungimento del successo formativo e il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, sulla base delle seguenti cinque macro aree:

LA DIVERSITÀ COME VALORE IN-CLUDERE

Per azioni di inclusione e di formazione

SUCCESSO FORMATIVO=PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE

Per la progettazione di ambienti di apprendimento

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

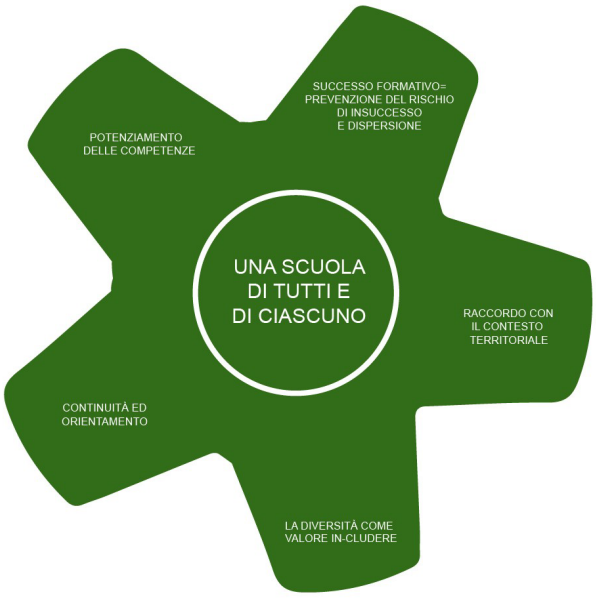
Per azioni di sviluppo di competenze anche di cittadinanza

RACCORDO CON IL CONTESTO TERRITORIALE

Per azioni di tutela dell'ambiente e scambio culturale nelle varie realtà territoriali

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per azioni di continuità e orientamento tra i vari ordini



La **proposta formativa** dell'Istituto, nel rispetto della Costituzione e delle carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, propone le seguenti finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo della scuola come comunità educativa, luogo accogliente e rassicurante di crescita.

- Favorire negli alunni la maturazione di una coscienza etica che permetta loro di instaurare relazioni interpersonali basate su senso civico e responsabilità.

- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, attraverso la condivisione di valori, diritti e doveri.

- Attraverso tali finalità si persegue la formazione di un alunno competente, dotato di una propria identità personale, capace di vivere e di interagire nella comunità.

Tali *finalità* si coniugano nel seguente modo:

CONVIVENZA DEMOCRATICA

Accettazione e rispetto dell'altro nei rapporti interpersonali

Partecipazione attiva al bene comune

Capacità di iniziativa decisionale e di scelta consapevole

IDENTITÀ PERSONALE

Autostima

Autocontrollo

Consapevolezza di sé

Senso di responsabilità

Autonomia di giudizio

COMPETENZE

Apprendere ad apprendere

Capacità di fronteggiare il nuovo

Capacità di dare un ordine a ciò che si apprende

Capacità di esplorazione, progettazione, verifica e riflessione

Capacità di pensiero creativo

Il raggiungimento dei suddetti traguardi di sviluppo avviene attraverso:

- un Curricolo di Istituto verticale che prevede un continuum dall'infanzia alla secondaria ed è condiviso da tutti i docenti, visionabile nel sito dell'Istituto;
- la condivisione di linee guida per l'infanzia (documento base e linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei");
- la condivisione di protocolli per l'inclusione.

I principali elementi di innovazione messi in atto dall'Istituto sono i seguenti:

- realizzazione ed attuazione nelle sezioni/classi di un curricolo verticale per competenze trasversali e di cittadinanza;

- introduzione delle TIC nella didattica, per favorire i diversi stili cognitivi e un rinnovamento nelle metodologie di insegnamento/apprendimento come risposta qualificata ai nuovi bisogni formativi;

- progressivo utilizzo della piattaforma Google per creare uno spazio nel quale organizzare la condivisione del materiale didattico.

Con il termine "*VISION*" si intendono *l'identità e le finalità istituzionali della scuola:*

- sviluppo delle competenze in chiave europea;

- successo formativo di tutti gli alunni.

Con il termine *"MISSION"* si intendono *il mandato e gli obiettivi strategici della scuola:*

- continuità tra i diversi ordini di scuola

- inclusività

- valorizzazione delle differenze

- sviluppo dei talenti

La proposta formativa di tutte le scuole dell'istituto persegue i seguenti OBIETTIVI PRIORITARI

AREE DEL PTOF	PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SUCCESSO FORMATIVO= PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE	Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze			

	Pari opportunità = successo formativo			
	Potenziamento discipline motorie			
	Sviluppo competenze digitali			
LA DIVERSITÀ COME VALORE IN-CLUDERE	Prevenire			

	l'abbandono e la dispersione			
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2			
	Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2			
	Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche			

	Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)			
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva			
RACCORDO CON IL CONTESTO TERRITORIALE	Sviluppo competenze rispetto			

	ambientale			

AREE DEL PTOF	OBIETTIVI PRIORITARI	AMBITO PROGETTUALE	COERENZA CON IL RAV
LA DIVERSITÀ COME VALORE IN-CLUDERE SUCCESSO FORMATIVO = PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Pari opportunità successo formativo Prevenire l'abbandono e la dispersione	SPORTELLO D'ASCOLTO OSSERVARE E COMPRENDERE: DSA PROGETTO INCLUDERE PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE	Esiti scolastici Continuità e orientamento

	Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	ISTRUZIONE DOMICILIARE PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE PROGETTO ACCOGLIENZA L2 ORIENTAMENTO	Competenze chiave e di cittadinanza
SUCCESSO FORMATIVO = PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE RACCORDO CON IL	Pari opportunità successo formativo	PROGETTUALITÀ IN ITINERE CON IL TERRITORIO	Competenze chiave e di cittadinanza

CONTESTO TERRITORIALE CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Sviluppo competenze rispetto ambientale. Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	ORIENTAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Continuità e orientamento
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Valorizzazione competenze linguistiche ed italiano L 2	PROGETTO PAROLE AMICHE PROGETTO LETTURA POESIA	Esiti scolastici

		BIBLIOTECA PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE	
	Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA GIOCHI MATEMATICI SCACCHI	Esiti scolastici

		LE ERBE NOSTRE AMICHE	
	Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera	PROGETTO INGLESE NELL'INFANZIA PROGETTO INTERVENTO DELLA MADRE-LINGUA PRIMARIA-SECONDARIA I grado PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO LINGUA A TEATRO	Competenze chiave in lingua
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Potenziamento competenze espressive (arte,	PROGETTO TEATRO CORO	

SUCCESSO FORMATIVO = PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE	musica, cinema, media) Potenziamento discipline motorie	LABORATORI CREATIVI E MANIPOLATIVI PROGETTO SPORT E BENESSERE A SCUOLA	
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Prevenzione bullismo e cyberbullismo Sviluppo competenze digitali	PROGETTO CONTRO IL BULLISMO	Ambienti di apprendimento

	Continuità	BENESSERE DIGITALE PROPEDEUTICA ALLO STUDIO	

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi (classi quinte scuola primaria) per diminuire il gap tra i loro risultati nelle prove Invalsi di reading e listening e quelli della media degli alunni italiani. Promuovere le competenze di base negli alunni allofoni.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di reading e listening, lingua inglese, classi quinte primaria. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica, classi seconde e quinte primaria, terze medie secondaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PER UNA SCUOLA VOLTA ALL'INCLUSIONE E ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il percorso mira a promuovere lo sviluppo di competenza di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi e promuovere le competenze di base negli alunni allofoni, per rendere omogenee le classi tra loro e all'interno delle stesse, al fine di realizzare una maggiore inclusione di tutti gli alunni - specie quelli con maggiore fragilità.

Ciò può essere raggiunto favorendo lo sviluppo professionale di ciascun docente, in vista di una migliore efficacia didattica e relazionale oltre che per una partecipazione più attiva e consapevole al contesto e all'organizzazione scolastica.

Infatti, solo un docente motivato e in continuo aggiornamento nel settore delle nuove metodologie didattiche ma anche della prevenzione del disagio giovanile può creare percorsi che rendono possibile il superamento delle barriere dovute alla diversità di lingua, cultura e estrazione sociale, privilegiando l'identità come risorsa, attraverso percorsi di confronto, scambio, inclusione ed integrazione.

In questo, la costituzione di curricoli verticali validi per tutto l'istituto e fondati su una moderna didattica per competenze può garantire agli studenti l'equità e il miglioramento dei livelli degli apprendimenti oltre che di sviluppo personale, in vista del raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, vero obiettivo della scuola. Come verifica della efficacia della proposta di curricolo verticale, è prevista una autovalutazione di istituto fondata sulla somministrazione di prove comuni o parallele da agire in diacronia a partire dalla scuola primaria, basate sulla tipologia delle Prove Invalsi.

Nella verticalizzazione dei curricoli si tiene conto delle necessità di sviluppo degli apprendimenti e crescita degli alunni non italofoni o che necessitino comunque di una alfabetizzazione. Per questi, sono previsti, verticalmente, dei corsi di L2 che partendo dalla scuola dell'infanzia proseguono fino alla conclusione del primo ciclo, con attività laboratoriali. A supporto, si prevede la stesura o l'aggiornamento della modulistica dedicata, che dovrà essere tradotta nelle lingue cinese, inglese, francese, punjabi e urdu, per creare una alleanza educativa più stretta anche con queste famiglie, e

favorire l'inclusione di tutti.

Inoltre, è prevista una necessaria attività di formazione in servizio, principalmente sulla progettazione verifica per competenze, così come sulle tematiche del bullismo e delle diverse forme di disagio nell'età evolutiva e tra pari, oggi purtroppo drammaticamente diffuse tra la popolazione scolastica.

La verticalizzazione dei curricoli, quindi, fa da sfondo integratore per le buone pratiche di continuità e orientamento, inclusione e integrazione, necessarie per una didattica orientata ai bisogni formativi degli alunni nella prospettiva di lungo periodo; tali pratiche oltre che allo sviluppo degli apprendimenti, saranno finalizzate anche alla crescita umana degli alunni tramite l'acquisizione da parte dei docenti degli strumenti per riconoscere e gestire il disagio, che spesso interessa questo segmento di età.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi (classi quinte scuola primaria) per diminuire il gap tra i loro risultati nelle prove Invalsi di reading e listening e quelli della media degli alunni italiani. Promuovere le competenze di base negli alunni allofoni.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di reading e listening, lingua inglese, classi quinte primaria. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica, classi seconde e quinte primaria, terze medie secondaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prosecuzione della formazione dei docenti sul curricolo per competenze con l'obiettivo di fornire strumenti per progettare e verificare le competenze.

Realizzazione di unità di apprendimento co-progettate insieme ai percorsi di valutazione formativa.

Incremento, in tutte le classi, di percorsi e prove di verifica condivise su modello INVALSI (italiano - matematica - inglese).

Ambiente di apprendimento

Implementazione dell'utilizzo di GOOGLE WORKSPACE

Miglioramento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli alunni attraverso rilevazione periodica di partecipazione, interesse e motivazione, grazie all'utilizzo di griglie quadrimestrali di osservazione con descrittori comuni.

Inclusione e differenziazione

Organizzazione di due settimane per attività di recupero, consolidamento,

potenziamento in orario curricolare.

Sviluppo di una progettazione volta all'inclusione nel contrasto alla dispersione scolastica.

Continuita' e orientamento

Condivisione dei criteri relativi ai documenti di passaggio tra i vari ordini di scuola.

Implementazione del Curricolo Verticale in ottica trasversale ed inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di una progettazione volta all'inclusione nel contrasto alla dispersione scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti studenti a rischio dispersione scolastica
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti infanzia-primaria - secondaria (team per la prevenzione della dispersione scolastica d'istituto)
Risultati attesi	Gli interventi progettati mirano a predisporre un contesto

educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Tra gli obiettivi formativi rientrano: - la promozione dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica; - la sensibilizzazione dell'intera comunità educante sul tema del disagio scolastico; - la co-progettazione di attività che coinvolgano le famiglie e il territorio; - lo sviluppo della fiducia in sé e dell'autonomia; - l'acquisizione e il consolidamento del metodo di studio e di lavoro; - la realizzazione di interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base; - la promozione del successo scolastico e formativo degli alunni; - la creazione di momenti di inclusione sociale e socializzazione. Le competenze da sviluppare, secondo quanto richiesto dalla Comunità Europea, sono le seguenti: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Per le attività connesse al recupero degli apprendimenti disciplinari si fa riferimento alle specifiche progettazioni.

Insegnamenti e quadri orario

L. LOTTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA CAMPIGLIA MCAA82101R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON DANTE RACCICHINI MCAA82103V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCAA82104X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. FALCONE E P. BORSELLINO MCEE821012

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.LOTTO MCMM821011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

– CLASSI A TEMPO NORMALE: 27 ore settimanali

	ORE	PERCENTUALE
Italiano	7/33	22%
Inglese	4/33	12%
Matematica	6/33	18%
Storia	2/33	6%
Geografia	4/33	12%
Tecnologia	1/33	3%
Scienze	2/33	6%
Ed. Motoria	1/33	3%
Religione/ attività alternativa	4/33	12%
Arte e immagine	1/33	3%
Musica	1/33	3%

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO EDUCAZIONE CIVICA

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

– CLASSI A TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali

	ORE	PERCENTUALE
Italiano	6/33	19%
Inglese	2/33	6%
Matematica/Scienze	4/33	12%
Storia	3/33	9%
Geografia	3/33	9%
Tecnologia	3/33	9%
Francese	2/33	6%
Ed. Motoria	2/33	6%
Religione/attività alternativa	2/33	6%
Arte e immagine	3/33	9%
Musica	3/33	9%

Approfondimento

Della Scuola Primaria, per la classe V, si allega il nuovo orario

Allegati:

adeguamento orario classi quinte, scuola Primaria.pdf

Curricolo di Istituto

L. LOTTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto si propone prioritariamente di: • ricercare una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie; • costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola; • educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione; • fornire gli strumenti per imparare ad imparare, per costruire, per elaborare e riutilizzare conoscenze e competenze; • dare continuità all'apprendimento dei contenuti, alla costruzione delle competenze e al processo educativo, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e secondaria di 1° grado; • fornire flessibilità alla struttura scolastica mediante proposte, interventi e mezzi diversificati. Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo e quelli specifici di ogni grado di scuola sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno, sia attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'orientamento di tutti, sia mediante l'attuazione di percorsi disciplinari orientati ad unitarietà e continuità tra le conoscenze, le abilità e le competenze previste per ogni periodo, in conformità con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Grande rilievo sarà dato alla centralità degli alunni, attraverso una costante ricerca di un apprendimento

sintonizzato sull'alunno e basato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale, finalizzato alla formazione di studenti che non siano semplici consumatori digitali ma “consumatori critici e produttori”. Le modalità didattiche saranno diversificate, comprendendo anche apprendimenti autoregolati e collaborativi e metodi innovatici come il Coding. Questo è un

approccio che mette l’alunno al centro di un percorso dove l’apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è parte di un progetto più ampio che abbatte molte barriere e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Saranno gradualmente inserite metodologie e attività innovative in grado di migliorare i processi di apprendimento e insegnamento, che tengano conto delle necessità educative del nostro tempo. In sostanza non solo aspetti legati alla tecnologia, ma anche le innovazioni legate al bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in rapporto con i cambiamenti di una società sempre più complessa e globalizzata. Si cercherà di fornire gli alunni di competenze di qualità, senza dimenticare la vocazione di “scuola accogliente e scuola per tutti”. Saranno sviluppate competenze di cittadinanza, per permettere agli studenti di affrontare con sicurezza un realtà in continua evoluzione e di superare le difficoltà legate allo sviluppo. L’innovazione metodologica che l'Istituto propone non è solo legata alle tecnologie digitali, ma anche alla formazione dei docenti e alla organizzazione didattica: sarà riproposta la pratica della flessibilità interna nella gestione dell’orario, l’articolazione delle discipline, anche grazie a un ripensamento degli ambienti di apprendimento, attraverso la formazione di gruppi di lavoro (cooperative learning e peer education) e gli insegnamenti mirati alle reali necessità degli alunni. Si cercherà, inoltre di potenziare la collaborazione tra le scuole per ridurre l’isolamento tipico della realtà territoriale, mediante

la adesione a reti. Nell'ambito delle citate pratiche innovative, tuttavia, trova comunque il suo spazio anche l'insegnamento tradizionale, che integrerà ed arricchirà le avanguardie didattiche, da introdursi gradualmente. Anche la formazione degli insegnanti avrà un ruolo chiave e dovrà essere attuata mettendo in atto metodologie innovative in grado di soddisfare, motivare e coinvolgere.

Allegato:

Curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Valorizzare

Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali

Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società

Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

Promozione del bene comune

- Essere disponibili al confronto e al rispetto dell'altro
- Assumere comportamenti corretti e responsabili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto ha stilato il Profilo delle competenze, il quale descrive, per ogni singola disciplina, tutti i contenuti e i traguardi attesi e le competenze che sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriate al contesto".

Le competenze di ogni disciplina sono state descritte ancorandole a dei traguardi che devono essere raggiunti alla fine della scuola primaria e della secondaria. Come tappe intermedie sono previsti gli obiettivi formativi, per ciascun ad ogni anno di tutto il percorso scolastico dell'alunno: dal primo anno della scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Il lavoro, seppur ben dettagliato, deve essere ancora completato; in particolare, devono essere precisate e costituite le unità di apprendimento alla base della progettazione per curricoli verticali, necessaria per verticalizzare e orientare i contenuti all'acquisizione degli obiettivi e al raggiungimento dei traguardi di competenze.

Allegato:

Curricolo verticale M.S.Giusto, pdf.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Realizzare di un ambiente favorevole allo scambio e alla comunicazione. - Aumentare della motivazione allo studio. -Potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione del testo. - Acquisire di abilità di problem solving. - Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle

proprie competenze in contesti multidisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. - Competenza digitale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola adotta la quota nazionale per il curricolo, come definita dalla normativa. Non si è ritenuto opportuno fruire delle opportunità di modifica del curricolo attraverso la quota riservata di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: C.DA CAMPIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi **di** apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni **di scuola**.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza

responsabile (scuola dell'infanzia)

unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: DON DANTE RACCICHINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni di scuola.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli

e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi **di**

apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni **di scuola**.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: G. FALCONE E P. BORSELLINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le finalità che la scuola si pone sono le seguenti:

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE- La Scuola Secondaria di primo grado considera l'accesso alle discipline come punti di

vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE- E' compito della scuola promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA- Significa promuovere esperienze efficaci che consentono di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza solo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Verrà apposta quindi particolare attenzione su questi concetti: - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; - processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa; - conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

Allegato:

Curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento allegato per quanto riguarda il curricolo verticale di EDUCAZIONE MOTORIA, classi V

Allegato:

Aggiornamento CV Ed Motoria Classe V Primari.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: L.LOTTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le finalità che la scuola si pone sono le seguenti: ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE- La Scuola Secondaria di primo grado considera l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella

prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE- E' compito della scuola promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA- Significa promuovere esperienze efficaci che consentono di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza solo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Verrà apposta quindi particolare attenzione su questi concetti: - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; - processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa; - conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

Allegato:

Curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo di attività Alternativa alla Religione Cattolica

Il curricolo viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi.

Allegato:

Attività alternative insegnamento RC.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Scuola dell'Infanzia: “uno, due, tre...ENGLISH”

Progetto di lingua inglese destinato agli alunni frequentanti l’ultimo anno di scuola dell’infanzia, quale occasione per i bambini in età prescolare di familiarizzare con l’inglese e finalizzato anche a suscitare in essi curiosità ed interesse verso un nuovo codice linguistico. Questo progetto si pone in un’ottica di continuità con la scuola primaria e coinvolgerà tutti i bambini all’ultimo anno di tutti i plessi di scuola dell’infanzia dell’Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Pronunciare e memorizzare semplici parole in lingua inglese Memorizzare canzoni e filastrocche in lingua inglese Costruire un primo vocabolario di termini ed espressioni in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

videoconferenze

Scuola dell'Infanzia: PROGETTO FESTEGGIAMOCI

Il progetto si sviluppa per tutto il periodo dell'anno e coinvolge diversi momenti festivi importanti che fanno parte della nostra cultura; essi sono legati alle seguenti feste: Clown & clown festival , festa dei nonni, Halloween, Natale, Carnevale, Pasqua, Papà e Mamma, Fine Anno. Ogni festa offre la possibilità di depotenziare la fantasia e il divertimento, attraverso l'espressione delle proprie emozioni, il riconoscere e il superare le proprie paure. (festa di Halloween). Il Natale è un momento molto sentito a livello emotivo e coinvolge tutti i campi di esperienza mirando a rafforzare le abilità linguistiche, grafico – pittoriche, manipolative, ed espressive a livello teatrale. Si pone come obiettivo quello di scoprire il messaggio d'amore. La festa di Pasqua viene spiegata ai bambini come momento di rinascita, di gioia, di pace e di fratellanza Gli obiettivi didattici prefissati sono quelli di conoscere i simboli della tradizione, di esprimere sentimenti e di saper realizzare un oggetto da portare a casa per comprendere il significato del dono. Attraverso la festa dei nonni, del papà e della mamma si coglie l'occasione per far comprendere l'importanza della famiglia ed il ruolo dei genitori sapendo distinguere i loro compiti, i loro lavori ed i loro impegni nella società. Tra gli obbiettivi vanno individuati quelli dello sviluppo del senso di appartenenza, dei diritti come il diritto alla famiglia e dei doveri insiti in essa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Sapere ascoltare con partecipazione -sapere approcciarsi alle feste con curiosità e voglia di realizzare -saper manipolare materiale fornito -Saper comprendere i simboli di festa -Saper comprendere l'importanza del dono -saper esprimere le proprie emozioni -riuscire a superare e a sconfiggere le paure -comprendere il clima gioioso, di festa. -Saper riconoscere comprendere le tradizioni del nostro paese

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola dell'Infanzia: PROGETTO L2: PAROLE NOSTRE AMICHE

Il progetto è destinato agli alunni stranieri di ciascuna sezione della scuola dell'infanzia per consentire loro un maggior approfondimento della conoscenza e della padronanza della lingua straniera. Tale percorso laboratoriale è integrato a quello quotidiano rivolto a tutti i bambini della sezione. Il percorso è mirato ad una maggiore comprensione dei vocaboli, al perfezionamento della pronuncia e all'uso appropriato dei termini della lingua italiana. A tal fine si dedicherà uno spazio adeguato al dialogare, al raccontare e all' esprimersi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- saper porre semplici domande in lingua italiana -saper dare semplici risposte in lingua italiana -saper decodificare semplici espressioni italiane filastrocche e giochi -saper comprendere gli altri e farsi comprendere a sua volta -riuscire ad intervenire in maniera precisa seppur con interventi semplici in una conversazione in lingua italiana tra pari e con l'insegnante voglio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

videoconferenze

Scuola dell'Infanzia: MANIPOLO, ESPLORO E CREO

Il progetto “Manipolo, esploro e creo” nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (BES), il miglioramento dell’Inclusione scolastica, attraverso la creazione di momenti stimolanti, di percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell’autostima e della fiducia in sé. Per favorire il processo d’apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel “Piano Educativo Individualizzato” per gli alunni con disabilità si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti i docenti di sostegno e le docenti curricolari delle sezioni della scuola dell’Infanzia. Considerando che Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, questo progetto ha come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest’ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d’imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di semplici regole di convivenza civile che favoriscano un’interazione proficua e corretta. • Sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione che potenzino gli schemi motori di base. • Potenziamento della fiducia nelle proprie modalità di espressione vocale e corporea così da favorire l’utilizzo del linguaggio per l’interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità e peculiarità di ognuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola dell'Infanzia: L' ACCADEMIA DEL MOVIMENTO

Il progetto "l'accademia del movimento" nasce dalla necessità di rendere effettiva l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (BES). Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità certificata, è stato progettato un percorso educativo riguardante il potenziamento delle funzioni linguistiche, cognitive, affettive, relazionali ed accademiche attraverso attività motorie e ritmico motorie. Tale percorso è stato pensato per rispondere ad uno dei bisogni primari di tutti i bambini e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali ovvero il bisogno di movimento. Verranno riprese le cornici di apprendimento fondamentali nella scuola dell'infanzia ovvero le routine, per cui durante l'ora "l'accademia del movimento" si alterneranno routine di gioco motorio più dinamiche con quelle più statiche, più silenziose con altre più sonore/ritmiche, ciò è fondamentale anche per favorire la regolazione emotiva. Verranno proposte attività orientate all'interno della zona di sviluppo prossimale di ogni bambino, ma allo stesso tempo divertenti in modo da costituire lo sfondo integratore per creare relazioni tra compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento della - capacità imitativa - capacità motoria - capacità ritmica - prerequisiti dell'apprendimento - capacità comunicativa - capacità di auto ed etero regolazione - capacità di socializzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Secondaria: "ET EN PLUS JE PARLE FRANÇAIS!"

Incontri in compresenza con un laureando specialista della lingua francese. La lingua straniera si apprende in modo naturale nel momento in cui si è totalmente immersi in essa, ricreare in classe un clima il più possibile simile ad un ambiente madrelingua permetterà agli studenti di familiarizzare con i suoni francesi ed aumenterà l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

• Potenziare l'abilità dell'ascolto rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l'abilità del parlato rinforzando l'interazione in lingua francese. • Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere. • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Secondaria: “DESTINATION JOEUF”

Progetto di gemellaggio epistolare con coetanei madrelingua di Joeuf, città della Francia gemellata con Monte San Giusto. Stabilire contatti con coetanei madrelingua consentirà agli alunni di utilizzare la lingua francese in un contesto reale, eventualmente anche dopo la scuola secondaria di primo grado; inoltre scambiare corrispondenza e/o documenti, comunicare per via telematica, e soprattutto lo scambio di msg via mail con coetanei francofoni, risultano attività stimolanti e motivanti che, attraverso una comunicazione diretta e autentica, permettono agli studenti di utilizzare quanto appreso a scuola rendendo l’apprendimento significativo. Nello stesso tempo l’utilizzo costante della lingua francese permetterà di migliorare la lingua straniera in tutte le sue abilità. L’intervento formativo si configura inoltre perfettamente in linea con l’atto di indirizzo dell’IC che prevede una collaborazione in rete con il territorio: in questo caso partiamo dalla realtà del paese stesso di Monte San Giusto gemellato proprio con la cittadina francese di Joeuf.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Potenziare l’abilità della scrittura • Potenziare le abilità dell’ascolto e della lettura rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l’abilità del parlato rinforzando l’interazione in lingua francese. • Potenziare l’apprendimento delle lingue straniere. • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni. • Acquisire competenze relative alla cittadinanza nel

contatto con realtà scolastiche e culturali diverse dalla propria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Secondaria: “ON VA AU THÉÂTRE”

Visione di uno spettacolo teatrale in lingua francese. La visione sarà preparata, accompagnata e seguita da un dossier/percorso pedagogico fornito dalla Compagnia stessa. L’esperienza teatrale è fondamentale per l’apprendimento di una lingua straniera: parlare in lingua straniera è già di per sé un atto teatrale in cui la persona mette in gioco sé stessa, il suo essere “Io” per divenire “altro”. Lo spettacolo teatrale inoltre accende la curiosità e l’entusiasmo poiché è creato con linguaggi e codici verbali, non verbali e musicali, comprensibili a tutti e quindi altamente inclusivo. Esso coglie inoltre la dimensione affettiva dell’alunno fondamentale per motivarlo all’apprendimento di una lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• Potenziare l'abilità dell'ascolto rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l'abilità del parlato rinforzando l'interazione in lingua francese. • Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere. • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria-Secondaria: Progetto di alfabetizzazione degli alunni allofoni

Il progetto si rivolge agli alunni allofoni, che frequentano la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, e che presentano difficoltà di apprendimento derivanti da una scarsa o nulla competenza nella lingua italiana, per essi lingua seconda. L'intento è quello di istituire dei laboratori linguistici annuali, animati da docenti curricolari, per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda, al fine di promuovere percorsi di primo sostegno linguistico (livello 0), approfondire e arricchire il patrimonio lessicale (livello 1) e facilitare l'apprendimento delle discipline di studio (livello 2). I gruppi lavoreranno seguendo unità di apprendimento all'interno delle quali saranno previste attività progettate secondo strategie didattiche volte a sviluppare o aumentare la competenza linguistica e, pertanto, a favorire il processo di integrazione. La programmazione è riferita a tre livelli di apprendimento, livello 0 e livelli A1 e A2, definiti sulla base del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue. E' previsto l'uso di canali comunicativi diversi (verbale, iconico, multimediale) in un contesto facilitante e in un clima di fiducia, al fine di estinguere

gradualmente la paura dell'errore, aumentare il senso di autoefficacia e rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di acquisizione di competenze. Il percorso didattico sarà progettato con l'obiettivo di rispondere ai quotidiani bisogni linguistici e disciplinari degli studenti e sarà finalizzato a garantire loro un aggancio graduale e significativo alle attività della classe di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione e il potenziamento di competenze linguistiche di base, nella L2, in relazione alla quattro abilità fondamentali (ascoltare, leggere, parlare, scrivere), attraverso percorsi di prima/seconda alfabetizzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria e Secondaria: LET'S SPEAK ENGLISH!

Incontri in compresenza con insegnante di inglese madrelingua. La scuola dell'obbligo ha il dovere di formare giovani che possano scoprire le proprie attitudini, così da affrontare con serenità la scelta della scuola secondaria. Un fil rouge nel percorso di istruzione di ogni studente/ essa è la conoscenza della lingua inglese. La lingua straniera si apprende nel momento in cui si è totalmente immersi in essa, circondati dalla sua cultura e respirandone gli aspetti più significativi. In questo periodo di pandemia, un viaggio all'estero è proibitivo, sia dal punto di vista della salute che da quello economico. Quindi, anziché prospettare un viaggio in U.K., ne organizziamo uno virtuale, rimanendo seduti nei nostri banchi: un lettore madrelingua ci guiderà. Il confronto con un native speaker permette agli studenti di apprendere i suoni autentici (Authentic Listening) ed aumenta l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- potenziare le abilità di ascolto - sviluppare e/o potenziare le abilità del parlato - potenziare l'apprendimento della lingua inglese - aumentare la conoscenza del sé da parte degli alunni e migliorarne l'autostima

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Infanzia - Primaria - Secondaria: GIORNALOTTO

Giornalino cartaceo (e digitale/ vlog) mensile redatto dagli Alunni dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenza linguistica Competenza digitale Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Secondaria: POETIAMO

Il laboratorio di poesia mira ad avvicinare l'alunno al linguaggio poetico. L'alunno, inoltre, è stimolato a sperimentare, a produrre composizioni secondo le proprie esperienze ed esigenze. Il progetto intende stimolare negli studenti la competenza linguistica e la sensibilità fonico-creativa, attraverso la lettura e la composizione di testi poetici. Si proporranno attività finalizzate ad avviare i ragazzi alla poesia, partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva e dunque come forma di libertà di

espressione per una armonia ritrovata. Si tenterà, altresì, di apprezzare e coltivare la competenza linguistica relativa al dialetto sangiustese, nella realtà parlata quotidianamente, per produrre testi in prosa e in versi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Stimolare gli studenti per sviluppare la competenza linguistica e la loro sensibilità fonico-creativa. - Apprezzare e coltivare anche la lingua dialettale, parlata dalla realtà in cui si vive, per produrre testi anche in versi. Trascrivere il testo al computer. - Partecipare ai vari concorsi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Secondaria: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Approfondimento, recupero e consolidamento, temi e argomenti (classi prime e seconde). Approfondimento, recupero e consolidamento, temi e argomenti in vista dell'esame (classi terze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- saper esporre in modo organico - scrivere in modo corretto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Secondaria e Primaria: “Giochiamo a scacchi”

La presentazione degli scacchi a scuola si prefigge di offrire agli alunni uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisce lo sviluppo del pensiero formale, lo sviluppo delle abilità logico – matematiche, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle regole, l'accettazione della sconfitta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Nello specifico il gioco degli scacchi aiuta e potenzia: - SVILUPPO MENTALE- affrontare e risolvere situazioni problematiche; sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale: □ sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; □ rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione; □ sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. □ favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. □ stimolare il pensiero organizzato. □ stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi □ stimolare l’autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro -FORMAZIONE DEL CARATTERE: controllare l’impulsività, l’emotività; sviluppare l’esercizio della pazienza; aiutare la formazione di una coscienza autocritica; stimolare la fiducia in sé stessi, l’autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale. -FORMAZIONE abilità sociali: rispettare le regole e accrescere la correttezza; rispettare l’avversario; trasferire nel gioco la propria aggressività; accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze
Strutture sportive	Palestra

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria: -ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA“ Insieme Per Scegliere”-

Scuola Infanzia: bambini di cinque anni Scuola Primaria: classi Quinte Scuola Secondaria di Primo grado: classi Prime-Seconde-Terze Nel presente anno saranno compresi nelle attività di orientamento in entrata i bambini del Nido, “Raggio di sole” in linea con il Decreto legislativo n.65/2017, attuativo della L.107/2015 che stabilisce “l’istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a 6 anni”. Il progetto di Orientamento inizia nella scuola dell’Infanzia prosegue nella scuola Primaria e si amplia per concludersi nella Secondaria di Primo grado. Esso, in tal modo, si colloca a pieno in un processo educativo dinamico e di continuità, ne assume mete e obiettivi in ambito scolastico, per confluire infine nel contesto lavorativo, sociale ed esistenziale. Orientamento in Entrata: finalizzato a dare ampio spazio alla comunicazione, all’informazione e all’incontro con le educatrici, gli operatori, i docenti e con le famiglie dei bambini del Nido, dei tre anni per la scuola dell’Infanzia e dei cinque anni per la scuola Primaria, per una chiara conoscenza dell’offerta formativa dei vari plessi . Realizzazione di un laboratori con “lettura di un libro”, del “Progetto valigia” (Nido-Infanzia)Inoltre: visite accompagnate nei locali scolastici (Nido-Infanzia-Primaria), creazione di un Video esplicativo dell’Istituto con organigramma, brochure/depliants informativi,(tutti gli ordini) Open Day per iscrizioni. Orientamento in Uscita: si propongono una serie di incontri con esperta/i con i bambini di cinque anni dell’Infanzia, i ragazzi delle classi ponte Primaria e gli allievi della

Secondaria, in particolare le classi Terze, per aiutarli a interiorizzare i momenti di passaggio e a riflettere sui motivi della scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

o Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra i diversi ordini di scuola; o Favorire una prima conoscenza dei futuri ambienti fisici e sociali; o Favorire la crescita e la maturazione complessiva degli alunni; o Sostenere e stimolare la motivazione all'apprendimento significativo e continuato o Favorire il processo di orientamento; o Favorire la cooperazione tra scuola e famiglie; o Costituire un'opportunità per realizzare le pari opportunità di istruzione o Promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; o Costruire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico;

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica videoconferenze

Scuola Infanzia- Primaria-Secondaria: PROPEDEUTICA ALLO STUDIO " A LEZIONE DI..."

Inserito a pieno in un percorso di continuità all'interno dei tre ordini di scuola il progetto di propedeutica allo studio "A lezione di..." si propone di favorire una serie di incontri tra le insegnanti di Italiano, Matematica, Inglese e Francese della Scuola Secondaria di Primo grado e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, per favorire il successo formativo e per aiutare i ragazzi a interiorizzare e riflettere sull'approccio didattico alle diverse discipline. Periodo: Dicembre/Gennaio Il progetto è esteso anche alla scuola dell'Infanzia nella quale le insegnanti della scuola Primaria organizzeranno degli interventi con i bambini di cinque anni per farsi conoscere e avvicinarli gradatamente all'inserimento nella scuola successiva. Saranno effettuate attività ludico didattiche per spiegare le nuove discipline, si fornirà una descrizione dei locali e una visione dei materiali di accompagnamento e supporto. Periodo: Maggio/Giugno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici; o Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; o Favorire la crescita e la maturazione complessiva dell'alunno; o Sostenere e stimolare la motivazione all'apprendimento significativo; o Promuovere un clima relazionale ed emotivo positivo. o Favorire l'apprendimento delle lingue straniere in un rapporto di complementarietà e di reciproco rinforzo tra lingua inglese, seconda lingua comunitaria francese e lingua materna.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria: Progettualità in itinere con il territorio

Il progetto nasce dall'esigenza di formalizzare e razionalizzare in un unico macroprogetto, fruibile non solo in quest'anno scolastico, ma anche nei futuri, tutte le diverse attività, nate grazie a una proficua collaborazione tra istituzioni scolastiche, territorio e mondo dell'impresa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto; coinvolgimento attivo degli studenti con specifiche attività di formazione su argomenti sensibili; attivazione di canali di apprendimento che partono dall'esperienza diretta.

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola primaria: coro “Happy voices”

Il progetto nasce come esigenza di creare momenti di condivisione e unione tra la comunità locale e all’interno delle varie classi del plesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Interagire con persone di religioni differenti Fare propri i valori della condivisione e della solidarietà

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria: MI LEGGI UNA STORIA

Ascolto, dalla lettura delle insegnanti, del libro LA TELA DI CARLOTTA e/o di brevi storie, comprensione attraverso conversazioni guidate, riflessione linguistica e arricchimento lessicale. Per le classi seconde

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità attentive, discriminare nomi comuni e propri, di persone, animali e cose; qualità e contrari; drammatizzazione riconoscendo gli animali attraverso il verso; il ciclo vitale; scoprire l'amicizia come punto di forza nella vita di ognuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria: "Matematica in gioco"

I Campionati Junior sono una gara matematica con finalità didattiche. Tecnicamente consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente. I giochi sono un veicolo importante per aiutare i docenti a portare l'attenzione degli studenti sulle questioni matematiche, ciò è ancor più vero con i bambini della scuola primaria che da sempre giocando imparano a "risolvere problemi", cioè a fare proprio quello che la matematica prevede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'approccio degli alunni alla matematica. I giochi matematici, infatti, presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante. 2 Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche. Stimolare l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione in un contesto ludico nella ricerca di strategie alternative ai procedimenti più standard. Imparare come gestire in modo proficuo il momento del confronto, senza timore e senza prevaricazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria: PET THERAPY AND PET EDUCATION

Il progetto è rivolto agli alunni DVA che presentano maggiori necessità relative alla sfera emotivo - affettiva e relazionale – comportamentale. Tali alunni (max 10) dovranno essere individuati dai team docenti e saranno accompagnati da un BES della propria classe, anch'esso indicato dagli insegnanti. I risultati di recenti studi scientifici indicano chiaramente come l'interazione con un animale favorisca i rapporti interpersonali, stimolando gioia, ilarità e giocosità, offrendo in questo modo occasioni di interazione. L'animale può svolgere la funzione di ammortizzatore in particolari condizioni di stress e di conflittualità. Le esperienze di contatto

emozionale e corporeo con un animale, permettono di entrare nel vissuto della persona, per facilitarne la crescita, lo sviluppo psichico e morale, diventando una forma di sostegno nella complessità delle situazioni e nella quotidianità. Il progetto prevede un iniziale intervento di AAA (Attività assistite dagli animali: realizzata con la presenza dei cani). Sarà strutturato su 3 fasi d'intervento. 1° FASE: "CONOSCITIVA". Durante questa fase s'intende proporre uno spazio all'interno del quale ogni soggetto individualmente e come membro di un gruppo possa trovare proposte cognitive, relazionali ed anche di gioco attraverso modalità di contenimento e supporto di incertezze. 2° FASE: "EDUCATIVA". Durante la fase educativa gli utenti, che ormai hanno familiarizzato con gli animali, hanno imparato a conoscerli ed a relazionarsi con loro, impareranno ad educarli. Cominceranno cioè ad impartire degli ordini ben precisi che l'animale riconoscerà e si comporterà di conseguenza. Nello specifico il cane verrà portato al guinzaglio e dovrà eseguire gli ordini di base quali: seduto, terra, resta. Verrà inoltre insegnato il richiamo ed il riporto. 3° FASE: "RIABILITATIVA". La terza parte del progetto sarà un vero e proprio intervento riabilitativo per gli utenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire le capacità relazionali, l'autocontrollo, la percezione del proprio e altrui limite, l'autostima. - Fornire supporto emotivo e catalizzare processi di socializzazione. La costruzione di un'interazione uomo-animale facilita l'instaurarsi delle interazioni tra interspecifici. Il "pet" è un mediatore emozionale: l'individuo spesso riceve da quest'esperienza la spinta ad uscire dall'isolamento e ad esprimersi parlando inizialmente con l'animale e poi con l'operatore. -

Promuovere il benessere in termini di riduzione dell'ansia, dell'irritabilità, del disorientamento emotivo e sociale. Durante gli incontri vengono attivate risposte fisiologiche opposte rispetto alle risposte causate dallo stress. - Attivare processi di responsabilizzazione individuale. - Stimolare la motricità. - Migliorare coordinazione ed orientamento spaziale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria: Corso di preparazione alla certificazione K.E.T. (Key English Test)

Corso di preparazione alla certificazione K.E.T. (Key English Test)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- potenziare le quattro abilità linguistiche di base: comprensione orale e scritta, produzione

orale e scritta al fine di ottenere la certificazione KET

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Secondaria: Recupero lingua inglese

GRUPPI DI ALUNNI dalle classi seconde e terze Con questo progetto di recupero della lingua inglese si intendono migliorare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Inoltre, ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze di apprendimento, che permetta loro di raggiungere una maggiore capacità organizzativa nel lavoro, sia a scuola che a casa. A tale scopo, si cercherà di attivare delle strategie didattiche adeguate agli effettivi bisogni degli allievi, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle loro reali capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Capacità di autovalutarsi - Raggiungimento del livello di sufficienza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria-Secondaria: IMPARARE CREANDO

Ideazione e creazione di piccoli oggetti (ideazione condivisa, preparazione del materiale, illustrazione e condivisione delle procedure, realizzazione in autonomia o con guida dell'insegnante e/o realizzazione in collaborazione con i pari). Esperienze relative al vissuto dei ragazzi e agganciate alla realtà della vita quotidiana. Alunni DVA (e BES) delle classi quinte Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e della capacità fino-motoria. Valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali. Sviluppo delle abilità sociali e relazionali in diversi contesti. Sviluppo dell'autonomia in diversi contesti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria: Inclusione

Classi in cui sono presenti alunni diversamente abili A volte, all'interno delle aule, nel corso dell'attività didattica si verifica una divisione netta dei ruoli e delle responsabilità tra il docente curricolare, che si "occupa" degli alunni della classe, e l'insegnante di sostegno, che prende in carico l'alunno diversamente abile a lui assegnato e cerca, sia di affiancarlo dal punto di vista degli apprendimenti, studiando una programmazione personalizzata, sia anche di sostenerlo dal punto di vista emotivo – affettivo e di incoraggiarlo a livello relazionale. Tale scissione, però, porta spesso il docente di sostegno ad essere visto solamente come "l'insegnante di quel bambino" dimenticando il suo ruolo di contitolare della classe che partecipa a pieno titolo alle attività formative predisposte per l'intero gruppo, e l'alunno diversamente abile ad essere "il bambino di quell'insegnante" e quindi "distaccato" rispetto ai compagni. Per scardinare questo malinteso e rendere effettivo il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento, si è pensato di "invertire i ruoli". In questo modo, durante alcune lezioni programmate, l'insegnante di classe può supportare l'alunno con disabilità, imparando così a conoscerlo meglio e ad approcciarsi a lui in modo funzionale, mentre, l'insegnante di sostegno può tenere delle lezioni alla classe con particolare attenzione agli alunni con BES (DSA, svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale...etc) nella prospettiva di una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Saper promuovere all'interno della propria classe l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. Competenze alunni: -Sviluppare uno spirito d'interdipendenza positiva. -Sviluppare le abilità sociali che consentono l'interazione con l'altro. -Rispettare il punto di vista dell'altro anche se diverso dal proprio. -Sviluppare la consapevolezza che la diversità rappresenta una ricchezza irrinunciabile ed arricchente. -Sviluppare il senso di empatia verso le necessità dei compagni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria-Secondaria: INFORMATICA PRATICA

Classi nelle quali sono inseriti gli alunni con disabilità Si favorirà un approccio semplice, chiaro e pratico nei confronti del computer e delle sue parti principali. Si proporranno esercitazioni relative alla produzione di materiali utili per il lavoro didattico ma anche per le attività quotidiane, tenendo conto delle esperienze e del vissuto di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere le parti fondamentali del computer. Saper utilizzare il computer per le richieste didattiche relative alle attività scolastiche(scrivere in Word, produrre una presentazione in Power Point, utilizzare Paint). Saper navigare correttamente in Internet.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Scuola Secondaria: ORIENTAMENTO Alunni con disabilità

Le attività riguarderanno la conoscenza delle Scuole Secondarie individuate, tramite raccolta e sintesi delle informazioni rilevanti(anche attraverso immagini e brochure) e successiva pianificazione ed attuazione dell'esperienza di STUDENTE PER UN GIORNO(tramite un mini-stage prendendo accordi con i docenti degli istituti superiori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Prendere consapevolezza del successivo percorso scolastico e delle possibilità occupazionali. Conoscere il nuovo istituto scolastico ed comprendere come raggiungerlo(mappa, mezzi di trasporto necessari, orari, ecc.)

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Scuola Secondaria: MUOVI IL CORPO, ALLENA LA MENTE

Si intende elaborare un piano di attività curriculari ed extracurriculari d' avviamento alla pratica sportiva operando anche in collaborazione con l'U.S.R., il CIP e/o con le ass. sportive del territorio che proporranno progetti durante il corso dell'anno scolastico. Questo piano di attività sportive ha lo scopo di: Coinvolgere tutti gli alunni in un'esperienza sportiva per consentire a ciascuno di confrontarsi con la cultura del movimento e dello sport. Creare momenti di incontro

finalizzati ad una conoscenza di nuove attività sportive e motorie. Percepire lo sport come una tappa importante del processo formativo, come strumento di supporto per superare situazioni di disagio ed emarginazione e come mezzo di inclusione. Offrire agli alunni interessati la possibilità di svolgere attività sportiva gratuita pomeridiana organizzando il gruppo sportivo. Gratificare le eccellenze con la partecipazione ai C.S.S.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere e percepire le caratteristiche delle capacità motorie e la loro diversa applicazione negli sport. Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Mettere in atto i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione e di rispetto delle regole. Prendere coscienza dei principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Strutture sportive	Palestra

Scuola Primaria: Il mercoledì della frutta

Gli alunni della scuola primaria saranno invitati a portare la frutta almeno un giorno a settimana e sarà riportato in un cartellone riepilogativo, la cui compilazione è facoltativa. Verrà fornito un opuscolo informativo dall'ASUR Marche Area Vasta N.3 Civitanova Marche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni e per quanto possibile delle famiglie. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare e responsabilizzare i bambini al consumo di frutta fresca di stagione come spuntino scolastico, rendendo tutto ciò naturale, piacevole ed abituale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria: “OPERA DOMANI – IL FLAUTO MAGICO”

- partecipazione allo spettacolo di opera lirica “ Il flauto magico”; - realizzazione di coreografie da fare durante lo spettacolo; - memorizzazione delle principali arie da intonare durante lo spettacolo; - realizzazione di semplici oggetti coreografici da esibire durante lo spettacolo; - lettura della storia dell’opera presa in esame e conoscenza delle caratteristiche dei personaggi principali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Avvicinarsi ed apprezzare il genere lirico. - Riuscire ad immedesimarsi nei personaggi e nel periodo storico-culturale dell’opera. - Partecipazione attiva alle coreografie e all’intonazione di arie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Scuola Secondaria: CORSO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA

Il corso di recupero e consolidamento di matematica sarà così impostato: per le classi prime e seconde sarà un corso di recupero rivolto agli alunni con lacune nella disciplina. Per le classi terze sarà un corso di recupero e consolidamento rivolto a tutti gli alunni e prevedrà anche delle lezioni di preparazione alle prove finali (esame scritto di matematica e Invalsi cbt).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recuperare le lacune e rafforzare le conoscenze di base del programma di Matematica; - consolidamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari anche in vista dell'esame conclusivo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria: USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Partecipazione a visite guidate/viaggi d'istruzione, proposti dal team dei docenti o dai Consigli di Classe per classi parallele, compatibilmente con le norme anti-Covid - I viaggi d'istruzione avranno la durata massima di una giornata per tutte le classi dell'Istituto, potrebbero essere di più giorni (massimo 3) per le classi terze medie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto - Attivazione di canali di apprendimento che partono dall'esperienza diretta

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Scuola Primaria: “IO LEGGO ... PER TE!”

Per le classi seconde. Il progetto nasce dalla necessità di rispondere ad esigenze educativo-didattiche dei bambini, di tutti e di ciascuno. Dopo esserci confrontate con tutte/i le/i colleghe/i delle classi parallele, e aver condiviso i bisogni educativi specifici degli stessi, in questo progetto si propone la lettura animata di alcuni albi illustrati le cui tematiche permettano di migliorare la capacità di ascolto e comprensione in un contesto comunicativo orale e sonoro, la capacità di produrre e riprodurre messaggi dando impulso alla rielaborazione di quanto ascoltato attraverso diverse modalità espressive. La lettura animata permette infatti di promuovere la capacità di analisi degli aspetti delle dinamiche relazionali e di fornire ipotesi personali nella ricerca di possibili soluzioni, stimolando l'impegno personale e l'offerta del proprio contributo al gruppo, accogliendo la diversità e aumentando il grado di condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Contribuire a realizzare la formazione di ogni singolo alunno (art, 1 DPR 75/’99, artt. 2 e 3 della Costituzione). Rispondere agli inviti della Comunità Europea di dare i mezzi per un’educazione permanente. Suscitare una progressiva disponibilità all’altro attraverso la lettura come apertura

verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali. Elaborazione delle esperienze, acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie azioni attraverso un percorso di accrescimento dell'autostima, presa di coscienza delle proprie potenzialità espressiva, verbale e non, emotiva e artistica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola dell'Infanzia: "Le erbe nostre amiche"

Attraverso attività ed azioni che si svolgeranno a scuola giornalmente o all'aperto nello spazio antistante il plesso scolastico, i bambini verranno stimolati ad acquisire corretti comportamenti ecologici atti ad aiutare al mantenimento o miglioramento dell'ecosistema circostante (educazione civica). Il contatto diretto con la terra , le esperienze di semina, di raccolta, di essiccazione aiuteranno i bambini ad essere sempre più sensibili verso il pianeta Terra e al suo rispetto; permetterà loro di conoscere alcune piante aromatiche, terapeutiche e tintorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilità e rispetto per la natura e per ciò che si è coltivato. Interiorizzazione di modi di fare utili ai fini della formazione di personalità responsabili verso la natura, l'ambiente, l'ecologia, gli altri e la società. Capire che da un piccolo seme nasce una nuova vita. Intuire quanto la terra sia fondamentale per l'essere umano.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	giardino

Scuola dell'Infanzia: "Riciclando... creo"

Attraverso attività ed azioni che si svolgono giornalmente a scuola far apprendere corretti comportamenti eco-solidali per aiutare il mantenimento o miglioramento dell'ambiente che ci circonda (educazione civica). Sensibilizzare al recupero ed individuare cosa poter riciclare dagli imballaggi per creare nuovi oggetti in base alle diverse festività del periodo o in base alle attività didattiche prefisse . Dividere gli imballaggi nei diversi contenitori ; recupero e riuso creativo del materiale raccolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilità e rispetto per ciò con cui il bambino si trova a contatto giornalmente. Interiorizzazione di modi di fare utili ai fini della formazione di personalità responsabili verso gli altri e la società. Stimolare ad na mente aperta al cambiamento ed alla creatività. Creazione di artefatti e decorazioni utili all'abbellimento dell'ambiente scolastico in base alle tematiche della programmazione annuale e mensile con materiale di "recupero".

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria: Scuola Attiva Kids (CONI)

Incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti; - Fornitura di materiali didattici per la realizzazione di attività quali pause attive da fare in classe o in cortile; - Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un tutor, in compresenza con il docente titolare; - Realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - Giochi di fine anno; - Partecipazione della scuola, su base volontaria, alle Giornate del benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, realizzate in collaborazione con il tutor

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza dello sport e del movimento per una vita sana. Capacità di entrare in relazione con gli altri nel rispetto delle diversità. Presa di coscienza dell'importanza delle regole ed aumento della capacità di rispettarle al fine di una serena e produttiva collaborazione nel raggiungimento di uno scopo comune.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	luoghi aperti
Strutture sportive	Palestra

Scuola Primaria: Marche in movimento (CONI)

- Inserimento di un tutor sportivo, in affiancamento alla docente curriculare, per un'ora settimanale; - Per le classi prime: "Scuola in movimento" iniziative di formazione per le insegnanti , anche attraverso un portale specifico on-line.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza dell'importanza del movimento per una vita sana; capacità di rispettare regole condivise per relazionarsi al meglio con gli altri , anche nel rispetto delle diversità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	luoghi aperti
Strutture sportive	Palestra

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria: INNO DELLA SCUOLA "Cantiamo...Evviva il Lorenzo Lotto!"

Realizzazione di un Inno della Scuola, con musica e parole, per offrire una sana occasione di socializzazione e di divertimento tramite uno scopo condiviso, competenza essenziale per l'esercizio della cittadinanza attiva. La Musica diventa protagonista nella ferma convinzione che essa concorre in modo concreto all'educazione della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare in modo armonico l'identità dei ragazzi nel corso dei cambiamenti evolutivi. Accrescere il senso di partecipazione/appartenenza al gruppo. Promuovere l'espressività valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze

Scuola Primaria e Secondaria: BULLI IN AZIONE...PESSIMA DECISIONE #Aiutiamoci

Per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria. La legge del 29 maggio 2017 n° 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” e le “linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo-cyberbullismo” del 2015 (e successive integrazioni del 2017 e 2021), attribuiscono alla scuola un ruolo centrale nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo. Inoltre la Legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Pertanto il nostro istituto, nell’ambito della propria autonomia e in ottemperanza delle direttive, propone un progetto di Prevenzione universale, rivolto a tutta la comunità: docenti, personale non docente, ragazzi e ragazze, genitori. Gli obiettivi posti al centro della proposta sono: fermare l’evoluzione del problema e contrastarne la manifestazione; ridurre l’impatto sociale e personale di un comportamento problematico; rafforzare le competenze, le attitudini e i comportamenti che promuovono il benessere. Il progetto prevede: indagine conoscitiva dei bisogni; incontri di sensibilizzazione rivolti a docenti, personale non docente, alunni e famiglie; divulgazione e esposizione del protocollo d’istituto con particolare riferimento al protocollo di emergenza; interventi, laddove possibile, della polizia postale e/o di associazioni presenti sul territorio che si occupano di problematiche giovanili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capire l'importanza di promuovere amicizia, empatia e socialità. Saper leggere forme di bullismo/cyberbullismo e riconoscerne le differenze. Individuare sistemi di risposta rapidi ed efficaci agli episodi di bullismo/yberbullismo che si verificano aiutando gli alunni coinvolti al fine di non stabilizzarne i ruoli. Riconoscersi come figura di riferimento e interlocutore autorevole per la presa in carico di un disagio. Sapere a chi rivolgersi per chiedere aiuto. Capire la responsabilità delle varie figure coinvolte in atti di bullismo/cyberbullismo. Capire la sofferenza della vittima. Riconoscere la differenza tra scherzo e atto di bullismo. Usare consapevolmente i social e il web.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	videoconferenze
Strutture sportive	Palestra

Scuola Secondaria: Prevenzione della dispersione scolastica d'Istituto

Data la finalità del progetto, per ovviare alle difficoltà riscontrate in ambiente scolastico quali – ad esempio – scarso sviluppo delle abilità di base, difficoltà dell'apprendimento, insuccesso scolastico e scarsa motivazione allo studio, si prevedono – a titolo puramente esemplificativo – le seguenti attività: - percorsi formativi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base; - sportelli per alunni con DSA; - tutoring e mentoring personalizzati; - laboratori (teatro,

musica, danza, sport, informatica etc); - corsi di italiano L2 per i genitori degli alunni allofoni. Per alcune attività si prevede la partecipazione di alunni individuati a rischio dispersione scolastica, mentre per altre un'utenza maggiore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le competenze da sviluppare, secondo quanto richiesto dalla Comunità Europea, sono le seguenti: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Primaria e Secondaria: SPORTELLO DSA

Per ragazzi delle classi 5^ Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado con diagnosi DSA. Attività di potenziamento del metodo di studio, utilizzando strategie efficaci che mirino all'autonomia e al rafforzamento dell'autostima. Con i ragazzi delle classi 3^ si favoriranno inoltre attività mirate alla preparazione per l'esame finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- utilizzo di strategie efficaci di apprendimento - rafforzamento dell'autostima - promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria:SCUOLA 4.0

Il progetto si prefisse di creare una realtà scolastica meglio rispondente all'evolversi dei tempi ed al passo col progresso tecnologico. L'utilizzo di device nella didattica permette che essa sia INCLUSIVA E PERSONALIZZATA, tenendo in considerazione i diversi stili di apprendimento presenti in ogni singola classe. Per ogni grado, si utilizzano strumenti atti a favorire il pensiero computazionale, la logica ed il coding, anche in modalità unplagged: - nella scuola dell'infanzia i bee bot; - nella scuola primaria i lego essential; - nella scuola secondaria NAO, un robot umanoide programmabile Il tutto all'interno di CLASSROOM 4.0, definite NEXT GENERATION CLASSROOMS, con personale formato. CLASSI: almeno un corso della scuola dell'infanzia, le classi della scuola primaria ed almeno un corso della scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Motivazione ad apprendere - Abilità cognitive e metacognitive Benessere emotivo - Pensiero critico e creativo - Sviluppare ed implementare empatia e collaborazione

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Scuola Primaria e Secondaria: ISTRUZIONE DOMICILIARE "A CASA COME A SCUOLA"

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale. La Normativa di riferimento: - Legge n° 285 del 28 agosto 1997 - Legge n° 53 del 2003 - Decreto legislativo 66 del 2017 Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza. Tutti gli interventi didattico-educativi saranno: - coerenti con le scelte culturali del PTOF - mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - Curare l'aspetto socializzante nella scuola - Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni nazionali 2012 - Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	casa dell'alunno

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Le STEM a misura di bambino SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Descrizione degli obiettivi • favorire l'apprendimento delle competenze chiave • creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale • promuovere l'apprendimento collaborativo • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; • facilitare l'inclusione degli studenti BES; • educare alla cittadinanza digitale significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso; Descrizione degli spazi Lo spazio di apprendimento progettato è fisico e virtuale: all'interno delle singole aule saranno allestiti laboratori per le STEM facilmente fruibili da tutti. Le aule prescelte hanno una buona acustica, illuminazione corretta, sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Descrizione degli arredi e delle attrezzature • strumenti per la didattica collaborativa: un monitor interattivo

Ambito 1. Strumenti	Attività
	con software cloud per la collaborazione degli studenti anche tramite BYOD; • attrezzature per l'insegnamento del coding della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori) • schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori); • dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D; • software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM; Metodologie didattiche innovative • Learning by doing, ovvero "imparare facendo" • Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo", gli studenti lavorano insieme, in gruppo, creano materiale didattico • Apprendimento differenziato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica • Flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti studiano a casa autonomamente con la piattaforma cloud e poi lavorano in aula • Lezione frontale I beneficiari degli ambienti/strumenti sono gli studenti della scuola secondaria di 1° grado

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Le STEM a misura di bambino COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Descrizione degli obiettivi • favorire l'apprendimento delle competenze chiave • creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale • promuovere l'apprendimento collaborativo • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; • facilitare l'inclusione degli studenti BES; • educare alla cittadinanza digitale significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso; Descrizione degli spazi Lo spazio di apprendimento progettato è fisico e virtuale: all'interno delle singole aule saranno allestiti laboratori per le STEM facilmente fruibili da tutti. Le aule prescelte hanno una buona acustica, illuminazione corretta, sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Descrizione degli arredi e delle attrezzature • strumenti per la didattica collaborativa: un monitor interattivo con software cloud per la collaborazione degli studenti anche tramite BYOD;

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	• attrezzature per l'insegnamento del coding della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori) • schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori); • dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D; • software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM; Metodologie didattiche innovative • Learning by doing, ovvero "imparare facendo" • Cooperative learning ovvero "apprendimento collaborativo", gli studenti lavorano insieme, in gruppo, creano materiale didattico • Apprendimento differenziato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento aumentando l'inclusione scolastica • Flipped classroom ovvero "classe capovolta", gli studenti studiano a casa autonomamente con la piattaforma cloud e poi lavorano in aula • Lezione frontale I beneficiari degli ambienti/strumenti sono gli studenti (circa 260)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Le STEM a misura di bambino FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Descrizione degli obiettivi • favorire l'apprendimento delle competenze chiave • creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale • promuovere l'apprendimento collaborativo • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; • facilitare l'inclusione degli studenti BES; • educare alla cittadinanza digitale significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso; Descrizione degli spazi Lo spazio di apprendimento progettato è fisico e virtuale: all'interno delle singole aule saranno allestiti laboratori per le STEM facilmente fruibili da tutti. Le aule prescelte hanno una buona acustica, illuminazione corretta, sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a internet. Descrizione degli arredi e delle attrezzature • strumenti per la didattica collaborativa: un monitor interattivo con software cloud per la collaborazione degli studenti anche tramite BYOD; • attrezzature per l'insegnamento del coding della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori) • schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D; • software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM; Metodologie didattiche innovative • Learning by doing, ovvero “imparare facendo” • Cooperative learning ovvero “apprendimento collaborativo”, gli studenti lavorano insieme, in gruppo, creano materiale didattico • Apprendimento differenziato per sollecitare tutti gli stili di apprendimento aumentando l’inclusione scolastica • Flipped classroom ovvero “classe capovolta”, gli studenti studiano a casa autonomamente con la piattaforma cloud e poi lavorano in aula • Lezione frontale I beneficiari degli ambienti/strumenti sono gli studenti (circa 260)

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

L. LOTTO - MCIC82100X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Ed.Civica, criteri valutazione, Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

- L'alunno vive in modo positivo e sereno le relazioni con i compagni e l'ambiente scolastico
-partecipa attivamente alle esperienze ludiche- didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
-accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
-collabora con gli altri nel rispetto delle regole avendo assimilato i principi della convivenza civile;
-ha consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui;
-ha consapevolezza delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone rispettando il benessere di tutti;
-si mostra capace di modificare le proprie idee collaborando con gli altri e adeguandosi correttamente nelle varie situazioni di gioco e di vita scolastica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

valutazione primaria-secondaria 1° gr. 2022-23 .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espresso con un giudizio formulato collegialmente dai docenti di Classe e di Interclasse e riportato nel documento di valutazione.
La valutazione del comportamento degli studenti deve
• accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile,
• verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna Istituzione scolastica,

• diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri concorrendo alla formazione di una società basata sulla collaborazione e partecipazione.
La valutazione del comportamento si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo messe in essere al di fuori della scuola.
Un giudizio insufficiente non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un comportamento posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti, lo studente deve aver manifestato frequenti episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti scorretti tanto da riportare provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dall'attività scolastica, e non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti. La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio di Classe e/o di Istituto.
Nell'Istituto, il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, e non riferito, quindi, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di una citizenship competence.
Per questo motivo, il Collegio Docenti, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 62/2017, il quale stabilisce che ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla valutazione dei comportamenti degli alunni, e tenuto conto altresì del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive modifiche e del Patto Educativo di Corresponsabilità e della Legge 92/2019, stabilisce i seguenti indicatori di attribuzione del voto di comportamento:

a. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di classe
b. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
c. Partecipazione e impegno
d. Cura del materiale

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espresso con un giudizio formulato collegialmente dai docenti di Classe e di Interclasse e riportato nel documento di valutazione.
La valutazione del comportamento degli studenti deve
• accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile,

• verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna Istituzione scolastica,
• diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri concorrendo alla formazione di una società basata sulla collaborazione e partecipazione.
La valutazione del comportamento si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo messe in essere al di fuori della scuola.
Un giudizio insufficiente non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un comportamento posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti,
lo studente deve aver manifestato frequenti episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti scorretti tanto da riportare provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dall'attività scolastica, e non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti.
La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio di Classe e/o di Istituto.
Nell'Istituto, il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, e non riferito, quindi, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di una citizenship competence.
Per questo motivo, il Collegio Docenti, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 62/2017, il quale stabilisce che ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla valutazione dei comportamenti degli alunni, e tenuto conto altresì del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive modifiche e del Patto Educativo di Corresponsabilità, stabilisce i seguenti indicatori di attribuzione del voto di comportamento:

a) Cittadinanza attiva e responsabile
b) Rispetto delle regole
c) Svolgimento degli impegni di studio
d) Collaborazione e partecipazione
e) Frequenza e puntualità

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA
Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (ex D.Lgs. 62/2017, art. 6)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame finale di ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6, D. Lgs.62/2017) fatte salve le situazioni appresso descritte.
1) mancata validità dell'anno scolastico per numero di assenze (D.Lgs.62/2017)
2) sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 249/1998);
3) mancata partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (art.7, D.lgs.62/2017);
4) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

I Consigli di Classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, tengono conto:
• del progresso rispetto alla situazione di partenza;
• del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);

• del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
• del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza, puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d' Istituto);
• dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dalla scuola;
• della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
• ogni altro elemento di giudizio di merito
5) esito dell'esame conclusivo del primo ciclo inferire a sei decimi;

L'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe e nel verbale vanno adeguatamente specificate le motivazioni facendo riferimento al fatto che gli interventi di recupero e rinforzo non hanno raggiunto i risultati programmati, e che per il discente non sono stati rilevati miglioramenti durante il percorso di studi, che il grado di conseguimento degli obiettivi è talmente fragile da impedire il proseguimento del percorso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di Stato:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (legge 30-10-2008 n.169);
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 249/1998);
c) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (art.7, D.lgs.62/2017).

In via generale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta dal c.c. anche in presenza di insufficienze in una o più discipline attraverso un voto -senza decimali- che può essere anche inferiore a 6/10.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale non ammissione è deliberata dal c.c. con voto a maggioranza e verbalizzata con adeguata motivazione sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti.
Il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica oppure dal docente per le attività alternative -a seconda dell'insegnamento di cui si avvale l'alunno- se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

protocollo-esame (2022-2023).pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza:

La scuola è impegnata nella realizzazione di ambienti e di pratiche inclusive. Da un iniziale approccio focalizzato sull'individualizzazione degli interventi si sta gradualmente passando a una logica di personalizzazione e ad una prassi ispirata alle modalità dell'Universal Design.

I PEI vengono formulati dal Consiglio di Classe. Essi vengono monitorati costantemente ed eventualmente modificati. Anche per quanto riguarda i PDP elaborati a favore degli studenti con altri Bisogni educativi speciali, il Consiglio di Classe provvede alla formulazione, al monitoraggio e alla valutazione in forma collegiale, con la partecipazione della famiglia.

Relativamente agli studenti stranieri - sia NAI che con un percorso di scolarizzazione in Italia - il Collegio dei docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza che ne cura l'oculato inserimento nelle classi e ha definito anche modalità valutative che tengono conto delle difficoltà rappresentate dai diversi livelli di competenze linguistiche. Vengono organizzati corsi di Lingua Italiana in orario curricolare ed extracurriculare per gli alunni della scuola secondaria mentre per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono definiti interventi curriculari.

Il Collegio dei docenti ha individuato un docente funzione strumentale per gli alunni stranieri e un'altra per gli alunni con disabilità. E' presente un referente DSA. E' stato istituito il GLIS ed è stato predisposto il PAI

Punti di debolezza

I punti di debolezza sono rappresentati dalla difficoltà di intraprendere un percorso omogeneo di insegnamento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri, data l'eterogeneità della provenienza e dei livelli di partenza.

Un'ulteriore debolezza è determinata dalla difficoltà da parte dei docenti- in particolare di scuola secondaria - di applicare criteri valutativi che tengano conto della specificità della situazione degli studenti stranieri. Lo stesso problema è riscontrabile, seppur in modo minore, anche nella valutazione degli alunni con BES non certificati.

Le metodologie didattiche devono essere maggiormente personalizzate.

Nella scuola secondaria è necessario potenziare corsi di sostegno linguistico in orario curricolare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Indubbiamente gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli studenti di cittadinanza non italiana, anche se altrettanto diffuse risultano le difficoltà derivanti dall'appartenenza a contesti deprivati o connaturate a specifici profili personali.

L'Istituto è attento agli aspetti collegati alle difficoltà di apprendimento ed effettua un

monitoraggio costante delle situazioni problematiche: il coordinatore di classe monitora le situazioni sia durante i consigli di classe che in incontri informali con i colleghi e con le famiglie, che vengono convocate con frequenza anche in presenza del Dirigente.

La scuola interviene con corsi di recupero e di supporto, in orario curriculare ed extra; i docenti concordano adattamenti dei materiali di studio, programmano le date delle verifiche e concedono tempi aggiuntivi. Nei casi più importanti, anche in assenza di certificazioni, viene elaborato un PDP.

La scuola ha attivato uno sportello di supporto per le difficoltà; legate ai DSA.

Gli studenti che eccellono in specifici ambiti disciplinari vengono spronati a partecipare a gare/concorsi nazionali, ad iscriversi a corsi per le certificazioni linguistiche (KET) tenuti dall'Istituto. Negli ultimi anni la scuola ha ottenuto riconoscimenti in competizioni nazionali di poesia.

Punti di debolezza

L'organizzazione delle attività di recupero e di supporto è strutturata per classe e non per fasce di livello, che invece potrebbe rappresentare una modalità di intervento più efficiente;

La scuola non organizza gare e competizioni interne.

A fronte di un impegno notevole in termini di progettazione e di attuazione, spesso non vengono monitorate le azioni poste in essere per il recupero o il potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Assistente sociale del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni alunno è una persona unica e irripetibile, dotata di un io poliedrico e di una identità ancora in costruzione; pertanto, il processo evolutivo di ciascun bambino risulta quanto mai complesso e richiede un percorso dedicato e orientato in cui la scuola è chiamata a rivestire un ruolo determinante, assumendosi il compito di accompagnare il bambino e di guidarlo nella formazione e nello sviluppo del sè. Premesso ciò, come fondamento teorico, le scelte didattiche sull'inclusione si richiameranno al "Principio della Centralità", che mette l'alunno al centro di ogni decisione educativa e formativa. Solo così questi potrà trovarsi nella condizione migliore per esprimere appieno le sue potenzialità. In sostanza, saranno strutturate strategie finalizzate a costruire un ambiente di apprendimento personalizzato, che tenga conto del vissuto dell'alunno e da ciò che lo circonda quotidianamente (la famiglia, le relazioni interpersonali, l'organizzazione sociale e culturale in cui si svolge la sua vita affettiva e sociale). I principi di programmazione riguardano i tempi, l'orario, gli spazi, I mezzi, gli strumenti didattici utilizzati, i contenuti della conoscenza, i livelli di apprendimento, le modalità di aggregazione degli studenti, gli atteggiamenti dei docenti. Quest'ultimi dovranno

essere tra loro coordinati e orientati verso una meta comune. Di conseguenza, si dovrà lavorare per rendere l'individualizzazione dei percorsi da parte dei docenti una regola, puntando ad un sostegno diffuso, attraverso l'impiego di strategie flessibili e calate sulla realtà dei singoli.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per favorire e facilitare la programmazione didattica ed educativa orientata all'inclusione, sarà costituito un gruppo permanente di insegnanti, con solide competenze tecniche e in costante aggiornamento, con il compito di occuparsi delle tematiche relative all'integrazione, al sostegno e all'inclusione. Tale gruppo elaborerà progetti aderenti al contesto, in grado di permettere e facilitare l'acquisizione di competenze, partendo dall'analisi delle variabili tipiche delle pratiche didattiche e formative quali: • Ambienti di apprendimento, • modi e tempi di relazione, • spazi didattici, • indagini sui contenuti della conoscenza, • rispetto delle diverse capacità di apprendimento, • individuazione dello stile di insegnamento più idoneo • proposte in grado di suscitare motivazione, • lavori di gruppo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per garantire una vera inclusione, si dovrà cercare di costruire rapporti stabili e costanti con le famiglie, al fine di monitorare il comportamento e lo sviluppo dell'alunno, considerato in tutti i momenti della sua quotidianità, anche in quelli non formali e informali e non solo nel contesto formale. Sarà così possibile evidenziare i punti di forza ed eventualmente le situazioni problematiche, come ad esempio: • difficoltà di attenzione, • iperattività, • disagio comportamentale, • disagio culturale, • svantaggio linguistico. Nel percorso scolastico e di vita del bambino il ruolo della famiglia, la principale agenzia educativa con cui la scuola collabora, è fondamentale. La famiglia è parte dell'itinerario formativo di apprendimento e crescita dell'alunno, come del resto la scuola, e per questo deve essere coinvolta in tutte le decisioni relative alla vita scolastica, ed è tenuta a collaborare nella realizzazione di interventi e strategie educative che rispettino l'individualità e promuovano la crescita dei propri figli. Il rapporto scuola-famiglia è finalizzato al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Attraverso un'assidua collaborazione, la famiglia e la scuola, le principali agenzie educative e formative, potranno condividere informazioni sul percorso di crescita,

culturale e umana, del bambino. Queste riguardano la situazione di partenza dell'alunno, le sue caratteristiche personali, i suoi bisogni cognitivi, il suo processo di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue fragilità. In sostanza, la collaborazione, oltre che auspicabile, è punto di partenza necessario per cogliere le differenze individuali di ciascun alunno ed elaborarle. In questo modo scuola e famiglia saranno una comunità di dialogo e di ricerca orientata a garantire all'allievo le strategie didattiche più adeguate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa ed orientativa nei processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento individuale; essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dello studente. Concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno al miglioramento dei processi di conoscenza e al successo formativo. A tutti gli alunni saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione, anche per quanto concerne l'Esame di Stato. Infatti, per gli esami, saranno predisposte prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Pertanto ogni valutazione sarà globalmente riferita al processo di maturazione dell'alunno, includendo la complessità del suo essere e del suo percorso formativo: dal comportamento, al rendimento scolastico e allo sviluppo personale. Per gli alunni con disabilità certificata i voti saranno espressi in relazione al PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per tale fine è stato organizzato più di un progetto (tra le iniziative ampliamento dell'offerta formativa)

Approfondimento

Griglia di valutazione prove scritte, orali e pratiche

Descrittori:

Non ha svolto la consegna.

Si è mostrato svogliato e insofferente.

Non ha dimostrato alcun impegno o volontà di partecipazione.	4
Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato. Non ha portato a termine la consegna in autonomia. Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua.	5
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante. Ha partecipato attivamente. Ha dimostrato un impegno sufficiente.	6
Ha portato a termine la consegna in autonomia. Ha risposte in modo corretto al 70% dei quesiti.	7
Ha portato a termine la consegna in autonomia. Ha risposto in modo corretto al 100% dei quesiti.	8
Ha portato a termine la consegna in autonomia. Ha risposto in modo corretto al 100% dei quesiti. Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma. della calligrafia e dell'ordine.	9/10

Allegato:

PAI - IC Lotto 2021-22.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO DDI MONTE SAN GIUSTO-definitivo 28 ottobre 2021 (1).pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; -sostituire il Dirigente Scolastico, su delega, in riunioni interne ed incontri ufficiali; -essere costante interfaccia con le figure di sistema e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti relativi alle responsabilità assegnate; -coordinare le attività del Piano Annuale delle Attività d'intesa con il Dirigente Scolastico; -collaborare nelle attività di gestione ed organizzazione dell'Istituto e nel monitoraggio dei processi attivati in funzione del progressivo miglioramento del servizio; -svolgere funzioni di Segretario del Collegio Docenti, con relativi incarichi di stesura del verbale e cura della documentazione allegata; -presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; -provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti, assicurando le primarie necessità di vigilanza degli alunni e di erogazione continuativa del servizio scolastico; -provvedere, secondo le direttive del Dirigente Scolastico, alla stesura dell'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado; -	2

vigilare sul rispetto delle norme interne da parte di tutte le componenti scolastiche e sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa arrecare pregiudizio al regolare svolgimento dello stesso; -ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; -Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; -Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); -Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati (trasporto, mensa, ecc.); -Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; -per i plessi della scuola secondaria, valutare le richieste di uscita autonoma degli alunni, di concerto con il docente coordinatore di classe ed in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto, al fine di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali criticità e situazioni legittimanti la non accettazione delle suddette richieste. -organizzare e coordinare gli sportelli didattici e le attività pomeridiane; -Organizzare e/o

	coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; Supportare il DS e/o il responsabile nell'organizzazione delle prove invalsi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COORDINATORE DEI PLESSI DI INFANZIA - Cura del funzionamento organizzativo delle Scuole dell'Infanzia in raccordo con i Responsabili di Plesso; - Cura della comunicazione interna ed esterna relativa alle Scuole dell'ordine considerato; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle scelte relative alla pianificazione e organizzazione delle attività scolastiche. REFERENTE SCOLASTICO PER IL TERRITORIO (INCLUSIONE) E L'EXTRA SCUOLA REFERENTI DI PLESSO - INFANZIA - Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; - Informare il Dirigente in ordine all'andamento generale del servizio e comunicare tempestivamente le situazioni di rischio ed i problemi del Plesso; -Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati (trasporto, mensa, ecc.); - Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti	3

assenti; - Coordinare la programmazione e progettazione; - Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; PRIMARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - coordinare le attività di sostegno e di supporto agli alunni BES (H, DSA, con svantaggio linguistico, socio-culturale); - proporre al Dirigente l'assegnazione delle cattedre di sostegno; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della prima collabratrice; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - gestire la funzionalità del Registro elettronico; SECONDARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita

	anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; - gestire la funzionalità del registro elettronico;- referente inclusione extra scuola/ referente di plesso supporto alla segreteria nella gestione della piattaforma dell'anagrafe degli alunni con disabilità	
Funzione strumentale	AREA 1 – PTOF: revisione e progetti di ampliamento • Collabora con lo staff del Dirigente per la revisione e l'aggiornamento del PTOF; • Coordina la commissione Curriculum Verticale; • Promuove i rapporti con il territorio in relazione ai progetti coerenti con le finalità dell'offerta formativa dell'istituto; • Promuove le proposte progettuali avanzate da Enti ed Associazioni; • Collabora con il Dirigente per la progettazione PONFSE; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente; partecipa alla commissione per la formazione delle classi prime; coordina la commissione programmazione e progettazione; coordina le azioni di modifica del curricolo verticale di istituto; predispone dei questionari di gradimento per ogni progetto inserito nel PTOF. Area 2 – Integrazione alunni stranieri • Coordinamento attività a favore degli alunni starnieri. • Stesura e verifica dell'attuazione del protocollo di accoglienza. Stesura modello standard di PDP. • Cura della documentazione didattica e amministrativa; coordina attività scolastiche ed extra scolastiche a favore degli	8

alunni stranieri; stesura della programmazione di L2 per i diversi gradi di scuola; collabora con il DS nell'attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri; disponibilità a frequentare formazione specifica. Area 3 – Inclusione alunni BES • Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto; • Diffonde la cultura dell'inclusione; • Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Coordina i rapporti con gli operatori degli Enti ed istituzioni deputati all'assistenza socio- psico-pedagogica; • Coordinai percorsi progettuali PEI e PDP; • Individua e progetta interventi contro la dispersione scolastica; • Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente e il Dirigente stesso; Promozione delle attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; supporto nella gestione della piattaforma per l'anagrafe degli studenti con disabilità; partecipa alla formazione delle classi prime. Area 4 - Valutazione e miglioramento • Coordinamento delle attività per la realizzazione di strumenti e griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. • Organizzazione prove Invalsi e analisi dei risultati per l'attivazione di pratiche di autovalutazione e auto miglioramento d'Istituto.

	• Stesura del RAV e della Rendicontazione Sociale e relativo monitoraggio monitoraggio degli esiti scolastici all'inizio in itinere e al termine dell'anno scolastico in collaborazione con la FS al PTOF. Funzione 5 – INNOVAZIONE TECNOLOGICA • Supporto tecnico ai docenti e al personale amministrativo per l'utilizzo del registro elettronico; • Interventi formativi relativi all'uso del digitale nella didattica d'aula; • Azione di stimolo all'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nelle progettualità d'Istituto, • Supporto tecnico ai docenti e al personale amministrativo per la gestione degli scrutini on line; • Gestione del sito web d'Istituto; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e collaboratori del Dirigente; organizza Azioni di stimolo e di monitoraggio all'utilizzo delle tecnologie. Funzione 6 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO_ Gestione di tutte le attività e le progettualità inerenti alla continuità verticale ed orizzontale; coordinamento ed organizzazione delle azioni e delle progettualità della continuità in uscita; organizzazione open day per orientamento in uscita ; organizzazione e coordinamento delle lezioni e dello sportello di supporto psicologico; organizzazione e coordinamento delle azioni e materiali per l'orientamento in entrata (iscrizioni); partecipazione alla commissione per la formazione delle classi prime.	
Capodipartimento	--	5
Responsabile di plesso	INFANZIA - Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e	5

docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; - Informare il Dirigente in ordine all'andamento generale del servizio e comunicare tempestivamente le situazioni di rischio ed i problemi del Plesso; - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati; (trasporto, mensa, ecc.); - Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - Coordinare la programmazione e progettazione; - Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; PRIMARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - coordinare le attività di sostegno e di supporto agli alunni BES (H, DSA, con svantaggio linguistico, socio-culturale); - proporre al Dirigente l'assegnazione delle cattedre di sostegno; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della prima collabratrice; - organizzare e coordinare i lavori delle classi

	parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - gestire la funzionalità del Registro; elettronico; SECONDARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; - gestire la funzionalità del registro elettronico.	
Animatore digitale	-formazione in servizio e diffusione nella comunità professionale di idee e novità nell'ambito digitale -collaborazione con il Dirigente per tutto ciò che attiene la digitalizzazione -collaborazione con il Dirigente alla partecipazione a bandi e avvisi per progetti PON, PNSD -supervisione per la corretta tenuta e la sicurezza della rete informatica di Istituto - supervisione sulla corretta tenuta della dotazione tecnologica dell'Istituto e proposte di acquisto	1

Coordinatore dell'educazione civica	- coordinamento delle attività didattiche di educazione civica nei vari ordini dell'Istituto - attività di ricerca e diffusione di buone pratiche legate alla disciplina - partecipazione alla formazione in servizio e diffusione nella comunità professionale	1
Referente per il Bullismo	--	1
Referente per l'Educazione fisica	--	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le tre cattedre di potenziamento vengono utilizzate: - per le compresenze - come supporto alla classe, specialmente le prime e le seconde; - nei laboratori pomeridiani; -per le sostituzioni Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento Sostegno Organizzazione Progettazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le ore settimanali vengono utilizzate in parte (2 h) per le sostituzioni, in parte (14 h) per i laboratori di Lingua 2 come sostegno linguistico agli alunni non italofoni. Impiegato in attività di: Insegnamento Potenziamento Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità

	quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); -riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Protocollo/protocollo informatico • Corrispondenza generale (interna ed esterna, anche elettronica) • Gestione PEC • Archivio (corrente e storico) • Assemblee sindacali, RSU, scioperi (raccolta adesioni, attività connesse compresa comunicazione DPSVT in collaborazione con sez.personale...) • Convegni e manifestazioni • Organi Collegiali (attività connesse elezioni e funzionamento in

	collaborazione sez.alunni/personale) • Statistiche e monitoraggi generali • Albo sede (affissione e cura) • Servizio postale esterno ed interno • Collaborazione con l'area del personale (rilevazioni personale, altro) • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza
Ufficio acquisti	Compensi accessori al personale a T.I. e T.D. retribuito DPSVT e comunicazioni relative • Adempimenti connessi alle attività negoziali compresa Anagrafe delle prestazioni • Tenuta registri contabili obbligatori • Tenuta degli inventari Cura e manutenzione del patrimonio, collaudo dei beni, eliminazione, donazioni • Passaggio di consegne e rapporti con i sub-consegnatari • Acquisti e forniture di beni e servizi (richiesta preventivi, CONSIP, CIG, predisposizione piani comparativi, buoni d'ordine ed adempimenti connessi compresa acquisizione DURC, registro facile consumo, regolarità fornitura etc.) • Mandati di pagamento • Rapporti con il Comune (mensa e trasporti in collaborazione con sez.alunni, assistenti comunali, edifici etc.) • Collaborazione con DSGA per adempimenti contributivi e fiscali (CUD, 770, dichiarazione IRAP, monitoraggi, etc.), provvedendo alle trasmissioni telematiche • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Gestione PEC • Collaborazione collega settore personale • Collaborazione DSGA per gestione finanziaria • Sostituzione DSGA in caso di assenza prolungata
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni • Scrutini ed esami • Frequenze e trasferimenti alunni • Certificazioni (alunni:cert.iscrizione e frequenza, nulla osta etc.;) • Documentazioni (alunni: tenuta fascicoli, registri, schede personali, fogli notizie etc.;) • Assicurazione e infortuni alunni • Visite guidate e viaggi di istruzione • Statistiche e monitoraggi situazione scolastica Istituto, compreso inserimento dati organico relativi agli alunni • Cedole librarie • Libri di testo • Organici alunni • Circolari alunni • Invalsi • Stampa diplomi • Rapporti con Enti Locali • Rilevazioni SIDI relative agli alunni •

	Anagrafe nazionale alunni • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Convocazioni gruppi H • Gestione PEC • Collaborazione e sostituzione collega assente (sez. affari generali)
Ufficio per il personale A.T.D.	Frequenze e trasferimenti personale • Certificazioni (personale: cert. servizio etc.) • Documentazioni (personale: tenuta fascicoli, registri etc.) • Statistiche e monitoraggi situazione scolastica Istituto, compreso inserimento dati organico relativi al personale • Organici personale • Graduatorie (docenti, ATA, interne) • Gestione personale a tempo indeterminato • Reclutamento (personale tempo determinato previa verifica requisiti di accesso), costituzione, svolgimento, modificazioni del rapporto di lavoro (contratti, assunzioni in servizio, documenti di rito, decreti assenza, procedimenti disciplinari, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento servizi per carriera parte istruttoria, comunicazioni centro per l'impiego etc.) • Aggiornamento e formazione personale • Estinzione del rapporto di lavoro (pensionamenti, disoccupazione, TFR etc.) • Previdenza complementare ESPERO • Circolari personale • LSU-Mobilità, contratti personale • Ulteriori rilevazioni (es. L. 104 SIDI) richieste in corso anno • Rilevazione mensile SIDI, assenze personale T. D. e T. I. • Gestione PEC • Assicurazione e infortuni personale • Passweb • Retribuzioni supplenti temporanei • Rapporti con gli Enti Periferici competenti per la gestione del personale • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Collaborazione collega settore contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 007

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: POLO BIBLIOTECARIO MACERATESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-IMMESSI

Attività legate all'anno di prova e formazione dei docenti neoimmessi. Sono previsti laboratori in presenza, attività sulla piattaforma INDIRE, Peer to Peer con docente tutor, redazione di bilanci di competenze, un patto per lo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. sono interessati tutti i docenti e gli ATA dell'istituto, pur con delle differenze in ordine dei corsi da frequentare (tipologia, per la prima formazione o l'aggiornamento)

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa

del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: OSSERVARE E COMPRENDERE LA SCUOLA COME LABORATORIO DI PREVENZIONE E INCLUSIONE

L'attività di formazione è stata ideata per favorire la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e orizzontale (tra insegnanti dei plessi e di sezioni parallele), affinare i criteri di formazione delle classi, identificare precocemente alcune difficoltà dei bambini di cinque anni che possono, se trascurate, diventare disturbi dell'apprendimento. Una prima fase sarà dedicata all'aggiornamento dei docenti, una seconda fase sarà dedicata ad attività che gli insegnanti possono svolgere con gli alunni. Una eventuale terza fase sarà dedicata ad attività che esperti esterni possono svolgere direttamente con gli alunni. Questa iniziativa nasce da considerazioni in merito al numero di bambini che, all'ingresso alla Scuola Primaria, incontrano difficoltà nell'apprendimento della scrittura, della lettura e del calcolo. Tali difficoltà scolastiche possono essere imputabili al disagio socio-ambientale, al ritardo nello sviluppo intellettivo, ad aspetti emotivo-relazionali fino ad arrivare ai Disturbi Specifici di Apprendimento. Le difficoltà di apprendimento comportano spesso un insuccesso nella scuola dell'obbligo che sfocia in una compromissione non solo della carriera scolastica ma anche nello sviluppo di personalità e nell'adattamento sociale. Infatti, a causa del forte impatto del disturbo sia livello individuale che a livello sociale, circa l'80% dei bambini con problemi di apprendimento presenta altri disturbi emotivi in comorbilità. L'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento è finalizzata a prevenire il disagio e a rimuovere gli ostacoli per consentire il pieno successo formativo del bambino, a partire dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Tale progetto di formazione, osservazione e di attività didattica mirata anche alla prevenzione del DSA, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, costituisce un elemento di qualità del servizio scolastico, nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Corso riguardante la protezione del dato e la protezione dei soggetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure amministrative per la gestione delle pratiche relative ai pensionamenti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Processi di innovazione della scuola, digitalizzazione delle procedure amministrative (piattaforme digitali del

Mi), gestione amministrativo-giuridica-contabile della scuola.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale Marche